

In fiera grandi maestri e talenti emergenti

Da oggi a lunedì a Le Mose Arte Piacenza, con una quarantina di gallerie

PIACENZA - Al quartiere fieristico a Le Mose apre oggi al pubblico la sesta edizione di Arte Piacenza, la mostra mercato di arte moderna e contemporanea organizzata da Sgp di Carpi, in collaborazione con il Comune di Piacenza e con il patrocinio della Provincia. Una quarantina le gallerie provenienti da va-

rie regioni d'Italia, i cui stand saranno visitabili oggi e domani dalle ore 10 alle 20, lunedì, ultimo giorno, solo il mattino dalle 10 alle 14 (biglietti: intero 8 euro; ridotto 5 euro per militari, invalidi e bambini da 11 a 14 anni; omaggio bambini fino a 10 anni).
I promotori evidenziano che

negli spazi espositivi troveranno posto sia grandi maestri del secolo scorso, sia talenti emergenti, per un appuntamento che vuole rivolgersi a tutti, grazie alla compresenza di «grandi nomi, da Tano Festa ad Arman, da Franco Angeli a Mimmo Rotella, da Mario Schifano a Franco Costalunga e Roberto Crip-

pa», ma anche «della migliore produzione di una serie di giovani artisti, con la possibilità di



portare a casa un'opera che in futuro potrà crescere di valore».

Anna Anselmi

Presentato l'ottavo numero con gli scritti dell'ex direttore della Galleria Ricci Oddi



Sopra Alessandro Malinverni con Davide Corona e Gabriele Dadati alla presentazione degli scritti su Ghittoni. A sinistra la mostra a Palazzo Galli (foto Del Papa)

La funzione sacra di Ghittoni

Negli "Scritti d'arte piacentina di Stefano Fugazza"

PIACENZA - Si potrà iniziare da un temporale di cui, nonostante gli anni, non si è smarrita memoria. Si potrà iniziare da lì, da quel fulmine che nel giorno dell'Ascensione del 1874 si abbatté sul campanile della chiesa di Santissimo, entrò nel coro e poi corse in lungo e in largo tra i fedeli riuniti per la messa, a parlare del pittore Francesco Ghittoni. Quel temporale, risoltosi fortunatamente senza morti, convinse l'allora parroco don Bartolomeo Baffi a donare alla chiesa un quadro: chi entri ancora oggi nella chiesa della frazione può vedere quella pala dell'altare maggiore che raffigura San Giovanni Battista e che venne realizzata appunto da Ghittoni. Lì fu collocata il 21 novembre 1885.

Sempre lì la vide il compianto direttore della Galleria d'arte moderna Ricci Oddi Stefano Fugazza che al pittore piacentino ha dedicato alcune pagine critiche di delicata bellezza e rara umanità: quegli scritti, che ripre-

corrono le vicende del San Giovanni Battista di Santissimo, sono stati ripubblicati dal Papeiro Editore nell'ottavo numero della collana *Scritti d'arte piacentina di Stefano Fugazza*. Il libretto, confezionato in maniera pregiata e artigianale da Gabriele Dadati e Davide Corona, è stato presentato a Palazzo Galli dai due editori e dal critico d'arte Alessandro Malinverni, che è anche conservatore del museo civico dell'istituto d'arte Gazzola, ruolo che lo stesso Ghittoni ricoprì nel 1903.

La pubblicazione val bene un'attenta lettura per diversi motivi: il primo è che offre la possibilità di gustare, a otto anni dalla scomparsa, la voce meticolosa e umana di Fugazza che a Ghittoni ha dedicato degli studi critici pubblicati fra l'altro sul Nuovo Giornale l'1 dicembre 1972 e su un numero piuttosto raro della *Strenna Piacentina* del 1987.

«Di fronte al patrimonio grande e frammentato di scritti che

Stefano ci ha lasciato, le possibilità di valorizzazione erano due» ha spiegato Dadati. «Si sarebbe potuto creare un grande volume enciclopedico che però avrebbe sciupato l'occasione di tenere viva una voce così meticolosa. Oppure si sarebbero potute scegliere le pagine migliori che Stefano aveva dedicato a ogni artista, fare una cernita delle opere e pubblicare gli scritti man mano. E' stata la scelta che abbiamo fatto».

Il secondo motivo per cui val la pena leggere attentamente questo libello è che ripercorre con rapide pennellate la vicenda esistenziale di Ghittoni e quella della pala d'altare della chiesa di Santissimo, rivelandone attraverso la scelta sapiente delle opere fatta da Corona la capacità sintetica di pittura avanzata.

«La funzione sacra di Ghittoni a mio avviso non è stata ancora adeguatamente compresa - ha spiegato Malinverni -, eppure già il pittore Aldo Carpi, amico di Giuseppe Ricci Oddi, consi-

derava interessante la sua produzione sacra che ha come suoi riferimenti Giacomo Favretto, Domenico Morelli e i cosiddetti Primitivi, mostrandosi in questo in piena sintonia con i revival neogotico e neoromanico che caratterizzano l'arte piacentina nell'Ottocento, senza trascurare l'accademismo del pittore neoclassico Lorenzo Toncini».

E' questo dunque il Ghittoni che i piacentini possono scoprire o riscoprire, trovandosi faccia a faccia con il San Giovanni dalla tunica rossa e dallo sguardo di viva e trepida fiducia che adorna ancora la chiesa di Santissimo o perdendosi fra le numerose e pregevoli opere che compongono la mostra *Francesco Ghittoni tra Fattori e Morandi* curata da Vittorio Sgarbi con Valeria Poli e allestita proprio a palazzo Galli fino al 15 gennaio. O più semplicemente leggendo le righe che Fugazza dedicò al pittore e che oggi è possibile rileggere.

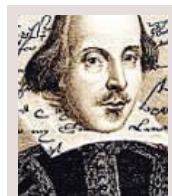
Betty Paraboschi

Mat.Pra.

OGGI ALLE 18

Le suggestioni shakespeariane dei giovani liceali alla "Ricci Oddi"

PIACENZA - Il liceo San Benedetto, che ha sede in corso Vittorio Emanuele II, porta in scena un insolito Shakespeare tra le opere della Galleria Ricci Oddi. Appuntamento oggi alle 18, ingresso libero, con *Suggestioni shakespeariane*, un reading teatrale dedicato al Bardo dell'Avon, incorniciato dalle note di brani scelti ed interpretati dagli allievi dell'Accademia della Musica. Un flusso di parole e note per accompagnare il pubblico alla scoperta delle sale della galleria.



William Shakespeare

In scena la compagnia teatrale "Benedetti ragazzi", nata nelle aule del liceo, che "palleggerà" le liriche immortali di Shakespeare in un viaggio sensoriale tra i secoli e le arti. Dagli atti del dramma storico *Enrico V* alle commedie *La tempesta*, *Molto rumore per nulla*, *La bisbetica domata* e *La dodicesima notte* e, ancora, scene tratte da *Il mercante di Venezia*, *Come vi piace* e dalla tragedia di *Romeo e Giulietta*.

Da quest'anno il laboratorio teatrale si inserisce nel percorso didattico di tutte le classi della scuola paritaria "San Benedetto" per 6 ore settimanali, sotto la direzione dell'autore e regista Maurizio Caldini. Il laboratorio mira da sempre ad avvicinare i giovani al teatro come strumento espressivo del sé. In collaborazione con il corpo docente, il progetto contribuisce alla realizzazione di una scuola che sia luogo di incontro, dove vivere insieme l'esperienza della crescita e "imparare facendo". Al termine dell'evento, realizzato con il patrocinio del Comune, sarà offerto un buffet preparato dalla enoteca "Season's".

DOMANI POMERIGGIO

La moda nelle opere del Museo Gazzola tra Sette e Ottocento: una visita guidata

PIACENZA - Domani dalle 17 alle 18 è in programma una visita guidata al Museo Gazzola, dal titolo "La moda al Museo Gazzola", appuntamento che consentirà così di accedere, a ingresso libero, al museo della Fondazione istituto Gazzola, in via Gazzola 9, aperto altrimenti solo su richiesta e in occasione di periodiche iniziative destinate al pubblico.



"La moda al Museo Gazzola"

A illustrare "l'evoluzione dell'abbigliamento maschile e femminile tra Sette e Ottocento, attraverso disegni e dipinti", sarà il curatore del Museo Gazzola, Alessandro Malinverni, docente di storia dell'arte nello stesso Istituto Gazzola. In particolare saranno presentate opere di Francesco Panini, figlio del celebre vedutista Giovanni Paolo, e di Carlo Maria Viganoni, allievo di Gaspare Landi. Formatosi nell'atelier del padre, Francesco Panini, del quale sono giunti a noi relativamente pochi lavori, era un abile disegnatore, alla cui professionalità attinsero diversi incisori del periodo. Viganoni, dopo un lungo soggiorno nell'Urbe, dal 1808 al 1830, tornò a Piacenza per impegnarsi prevalentemente nella didattica al Gazzola, di cui fu il secondo insegnante, dopo Giuseppe Girardi (o Gherardi) e prima di Lorenzo Toncini, Bernardino Pollinari, Stefano Bruzzi, Francesco Ghittoni (celebrato in queste settimane da una mostra a Palazzo Galli) e successivi.

Di Viganoni il Gazzola conserva dipinti, ma anche un ampio corpus di disegni, acquistati dalla vedova dell'artista, che in qualche caso permettono interessanti raffronti con i relativi quadri di grande formato.

a.a.

DOMANI DOPPIO APPUNTAMENTO ALLE 16 E ALLE 17.30

Alla Galleria Alberoni una visita guidata e poi il libro "Spiritualità e coaching"

PIACENZA - Alla Galleria Alberoni domani si terranno una visita guidata speciale, con ritrovo alle ore 16 (biglietto ridotto: 4,50 euro), seguita alle 17.30 nella sala degli arazzi (ingresso gratuito) dalla presentazione del libro *Spiritualità cristiana e coaching. La relazione facilitante di Gesù di Natale Brescianini*, monaco benedettino, e Alessandro Pannitti, coach. Del volume, edito da La Parola, i due autori conversano con lo scrittore Maurizio Matrone.

La visita guidata speciale avrà per tema "Le relazioni umane raffigurate nei capolavori delle collezioni alberoniane e tramandate dalle grandi narrazioni di storia e religiose", prendendo in esa-

me arazzi e dipinti, in particolare quelli dai soggetti storici e biblici, nonché i ritratti, capaci di rivelare la personalità del protagonista e i rapporti sociali tra committenza ed effigiato. Tra le opere su cui ci si soffermerà: la *Continanza di Scipione* di Giovanni Battista Lenardi (1676-1704), episodio narrato da Tito Livio e da Valerio Massimo, *La morte di Marco Giunio Bruto* dello stesso pittore barocco romano, *Il sacrificio di Isacco* ascritto a un artista vicino ai modi di Francesco Cairo, *La vendita della primogenitura di Esaù a Giacobbe* in un'altra tela del XVII secolo, *L'incontro tra Giuseppe e la moglie di Putifarre* attribuita a un pittore lombar-



Il dipinto "Il sacrificio di Isacco"

do del seicento.

Ma al centro del percorso ci sarà soprattutto la complessa relazione tra Enea e Didone, le cui figure ricorrono nella serie di arazzi seicenteschi dedicati all'Eneide.

a.ans.

DOVE ANDARE IN DISCOTECA

Lido PC
LISCIO E NON SOLO-DISCO MUSIC-LATINO AMERICANO
QUESTA SERA **ANDREA SPILLO**
DISCO MUSIC / BUFFET ROYAL OFFERTO
PIEVE PORTO MORONE (PV)
INFO PREN. 335 5862681 - 340 8210285

RISTORANTE - PIZZERIA
LA ROSA BLU
QUESTA SERA **GIANNI E LA LISCIO BAND**
LUGAGNANO TEL. 0523 - 891484

LE RUOTE
DiscoClub
MUSICA 360°
Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500427
Prenotazioni 335.6381717

IL FARO del TREBBIA
Disco Dance QUESTA SERA **MAESTRO KALLE E LA SUA FISARMONICA**
VIA GENOVA 56, MARSAGLIA - TEL. 338.8534056 / 347.9060391

MISS NADY
CASTELVETRO (PC) 0523.824565
www.missnady.it
ORCHESTRA VALENTINA VALENTI
APERTURA ORE 20.20 CON BUFFET E SCUOLA DI KIZOMBA
DOMENICA POMI BEPPE MACCAGNI

LA CAPANNINA
Circolo
QUESTA SERA SI BALLA CON L'ORCHESTRA
ROBERTO TAGLIANI
Via E. Mattei, 13 - Gagnano Treb. (Pc)
Info: 335.8485397
Eventi per i possessori di tessera AICS (fattibile in loco) contributo associativo per serata €7.

GIÀO MONTALE SUD (PC) ZONA INDUSTRIALE
QUESTA SERA ORCHESTRA **PINUCCIA CERRI**
DOMANI POM. E SERA **RENZO E I MENESTRELLI**
CHIAMA 336.528751 - 0523.614562
Da Mucinasso direzione Nord

Macoreno Music Hall
QUESTA SERA **STEFANO FRIGERIO**
DOM. POM. E SERA **BIRO & BIRILLI**
CASTELL'ARQUATO INFO 339.3096878

moder
QUESTA SERA ORCHESTRA **MONICA RIBOLI**
DOMANI POMERIGGIO DISCOLISCIO
Carpaneto Piacentino - Info. 338 8860797